

Sorpresa amara dal decreto

Le pale eoliche di Agnes restano senza incentivi

Nella nuova stesura del decreto Fer2 si finanziano solo i campi eolici i cui rotori sono montati su elementi galleggianti, escludendo quelli ancorati nel fondale

RAVENNA

ANDREA TARRONI

L'ultima stesura del Decreto Fer2, che disciplina i nuovi incentivi alle cosiddette "rinnovabili innovative", potrebbe assestare un duro colpo al progetto Agnes, il campo eolico da 75 pale al largo del mare ravennate. Lo stesso ministero della Transizione ecologica, che aveva attraverso il titolare del dicastero, Roberto Cingolani, promesso tempistiche celeri (il più vicine possibili a quelle del rigassificatore, sotto procedura commissariale) e sostegno al progetto, ha modificato il testo che domani verrà sottoposto al parere della Conferenza unificata. E nella nuova stesura si finanziano con incentivi solo i campi eolici i cui rotori siano montati su elementi galleggianti, escludendo quelli su pali ancorati nel fondale. Una modalità che, di fatto, escluderebbe tutto il possibile eolico in progettazione nel Nord Italia, favorendo i progetti nel Sud, in particolare in Sicilia. Realtà peraltro di difficile realizzazione, essendo ad oggi installati impianti di eolico galleggianti solo a livello sperimentale.

Il progetto più significativo fra quelli che verrebbero così esclusi dal finanziamento è appunto quello che sta costruendo lo studio per presentare la Valutazione



Il ministro Roberto Cingolani

di impatto ambientale e che verrebbe localizzato al largo delle coste ravennate: il progetto Agnes, il cui costo complessivo è stimato in 1,8 miliardi di euro. Il "piatto forte" dell'investimento sulle rinnovabili sarebbe rappresentato proprio dal campo eolico, la cui capacità installata è di 400 MW. A questo sarebbe abbinato il fotovoltaico fluttuante, che rappresenta un "patrimonio"

da 100 MW. La totalità dell'operazione, che comprende la produzione di idrogeno verde, fornirebbe energia per 1500 gigawatt/ora all'anno. Il fabbisogno per 500 mila famiglie.

La motivazione addotta per la riscrittura del testo che escluderebbe dal finanziamento Agnes è di tipo paesaggistico: «L'eolico galleggiante è fattibile a distanza dalla costa, fino ad essere poco

visibile dalla terraferma – spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico e Green Economy, Vincenzo Colla -. E' un problema che per Agnes non si pone, essendo tutto l'eolico posizionato oltre le 12 miglia, ovvero 22,22 chilometri dalla riva. Invisibile dalla costa». Per questo il componente della Giunta regionale esprime la sua contrarietà alla riscrittura della norma, un decreto ammini-



strativo di titolarità del governo che, dopo il parere dell'Arera, raccoglie quello della Conferenza unificata, che racchiude Comuni, Province e Regioni, per poi essere vagliato dall'Ue: «Così non va, se si vuole tutelare il paesaggio si metta una distanza minima dalla costa e l'incentivo avrebbe così senso anche per coprire i maggiori costi di connessione – conclude Colla -. In questa maniera però si toglie competitività a tutti i progetti per l'eolico. Noi non siamo d'accordo». La votazione del Fer 2 si terrà oggi.